

SCHEDA DI ANALISI 4.3.

LE IMMAGINI DELLA SENSIBILITÀ INTERCULTURALE

Premessa

Il Modello Dinamico di Sensibilità Interculturale (MDSI) di Milton Bennett, presentato in questo capitolo, descrive il modo in cui le persone sperimentano la differenza culturale attraverso sei stadi, dalle posizioni etnocentriche (Negazione, Difesa, Minimizzazione) a quelle etnorelative (Accettazione, Adattamento, Integrazione). Anche le immagini che circolano nei media, nella pubblicità e nella comunicazione istituzionale esprimono, spesso in modo implicito, una specifica posizione rispetto alla diversità culturale: la scelta dei soggetti, la loro disposizione nello spazio, i gesti, gli sguardi e i testi che le accompagnano costruiscono una precisa rappresentazione del rapporto tra Sé e l'Altro. La scheda propone di applicare il MDSI all'analisi di tre immagini, per riconoscere quale modello di sensibilità interculturale ciascuna di esse esprime.

Consegna

- ✓ Osserva con attenzione le tre immagini riportate nell'area Risorse digitali, tutte incentrate sull'uso delle mani come simbolo di contatto.
- ✓ Per ciascuna immagine, individua lo stadio del MDSI che meglio ne descrive la rappresentazione della diversità culturale, motivando la scelta con riferimento agli elementi concreti dell'immagine.
- ✓ Confronta le tre immagini tra loro e rispondi alle domande di sintesi.

Domande per strutturare l'analisi

Per ogni immagine, rispondi alle seguenti domande:

1. Chi sono i soggetti rappresentati e come vengono caratterizzati? Quali elementi visivi definiscono il rapporto tra i soggetti e la diversità culturale?
2. L'immagine esprime una posizione etnocentrica o etnorelativa? La differenza culturale viene negata, percepita come minaccia, minimizzata in nome di una comune umanità, oppure riconosciuta, valorizzata e integrata?
3. A quale stadio specifico del MDSI (Negazione, Difesa, Minimizzazione, Accettazione, Adattamento, Integrazione) può essere ricondotta l'immagine? Quali indizi visivi sostengono l'attribuzione e quali, eventualmente, la rendono ambigua?

Domande di sintesi

1. Disponi le tre immagini lungo il continuum del MDSI, dall'etnocentrismo all'etnorelativismo: quale progressione emerge e quali attribuzioni sono risultate più difficili da stabilire?
2. Quale immagine risulta più efficace nel promuovere una sensibilità interculturale matura e perché? Quali modifiche avvicinerebbero le altre a stadi più etnorelativi?

**SCHEDA DI ANALISI 4.4.
CONFLITTI NEL CORTOMETRAGGIO *DISCIPLINE***

Per applicare gli argomenti del capitolo accedi all'area Risorse digitali, guarda il cortometraggio *Discipline* e rispondi alle domande.

Regia: Christophe M. Saber

Paese: Svizzera

Anno: 2014

Durata: 12 min

Lingua originale: francese

Genere: comedy/drama

Sinossi: Sono le 21:50 in un piccolo negozio di alimentari a Losanna, in Svizzera, gestito da due commessi egiziani. In un momento di esasperazione, un padre perde la pazienza e schiaffeggia la figlia disobbediente. Una cliente svizzera interviene immediatamente per esprimere la propria indignazione. Altri avventori si uniscono alla discussione, ciascuno con la propria opinione: la conversazione si trasforma in dibattito, il dibattito in litigio, il litigio in caos. Quella che era una tranquilla serata in un negozio di quartiere diventa il teatro di uno scontro in cui si intrecciano differenze culturali, pregiudizi, norme educative, tensioni identitarie e incomprensioni comunicative.

Istruzioni per la compilazione

Dopo aver visionato il cortometraggio, compila la scheda seguente applicando l'analisi degli stili interculturali di conflitto (capitolo 4) e la distinzione tra culture ad alto e basso contesto (capitolo 2). L'analisi richiede di osservare attentamente *che cosa* i personaggi dicono, e *come* lo dicono: il tono di voce, la gestualità, le espressioni del viso, i silenzi, le strategie argomentative e le dinamiche relazionali che si instaurano tra di loro.